

LEGGERE PER PASSIONE



INTERVISTA AD ALICE BIGLI, ANIMATRICE E APPASSIONATA IDEATRICE DI "UN MARE DI LIBRI. FESTIVAL DEI RAGAZZI CHE LEGGONO"

Alice è un folletto dei libri che sa unire passione e competenza. Che racconta volentieri.

Minuta e vitale ha fondato con due socie, Elena Gaddoni e Serena Zocca, a Rimini, una libreria che si chiama "Via dei Ciliegi 17", l'indiriz-

zo della famiglia Banks di Londra a cui si presenta l'esuberante governante Mary Poppins. Una libreria dei ragazzi intitolata a un luogo che richiama il senso di meraviglia e di stupore, la stessa atmosfera che troviamo nei ro-

manzi di Pamela Lyndon Travers, la "mamma" di Mary Poppins.

Alice con i libri e la lettura c'è cresciuta e li ha fatti diventare la sua professione. Nel suo nome, ci racconta, porta la traccia dell'amore dei suoi genitori per il romanzo "Alice nel paese delle meraviglie".

Prima bibliotecaria e poi titolare di una libreria, è da sempre animatrice di gruppi di lettura, di laboratori per ragazzi che hanno al centro il racconto, le belle storie, la fantasia e il sogno.

VIA DEI CILIEGI 17

«Sin da piccola», ci racconta, «i libri hanno avuto grande spazio nella mia vita e la passione si è trasformata in studio, competenza, lavoro e divertimento».

Alice, infatti, ha aperto a Rimini una libreria specializzata, la libreria dei ragazzi, un modello già noto di cui esiste una buona tradizione in Italia e verso cui Alice e le sue socie hanno guardato con attenzione. «Abbiamo cercato» dice sorridendo «di raccogliere la migliore tradizione delle librerie per ragazzi e delle attività che girano loro intorno. Il modello che seguiamo è sviluppato su due piani: la mattina attività con le scuole, il pomeriggio con l'utenza libera». Dalla scuola d'infanzia al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, ci sono proposte e attività che si svolgono nella libreria: dal tè delle fiabe con nonna Azzurra, per i più piccoli, ai laboratori di lettura, gli incontri con gli autori, le visite guidate alla scoperta dei libri e della libreria.

«Per far questo» dice Alice «ci siamo attrezzate. In fondo, per far funzionare una libreria, basta il lavoro di una persona e mezzo, e avendo noi dedicato la metà del lavoro all'animazione ecco lo spazio per tre persone; così a fianco della libreria è nata un'associazione culturale che ha lo stesso nome della libreria e che si occupa delle attività».

C'è un settore che inorgoglisce Alice, è il lavoro con i ragazzi più grandi, quelli delle medie e dei primi anni delle scuole superiori. «In genere» racconta «c'è nel nostro Paese un buon lavoro sulla promozione alla lettura per i piccoli, ma per i ragazzi non c'è granché...», dice quasi dispiaciuta. E allora, con impegno, ecco uno dei



progetti più interessanti di Alice e della sua squadra: il Club dei lettori. Gruppi di ragazzi che si ritrovano per condividere il piacere della lettura, scambiarsi opinioni «con risultati straordinari: lettori da un libro al mese, trasformati in lettori da un libro la settimana!» sottolinea Alice con trasporto.

«C'è un errore da sconfiggere» prosegue «pensare che la lettura sia un'attività solitaria. Non è vero! I ragazzi vogliono condividere e il Club dei lettori dà loro questa possibilità. Qui nascono amicizie e legami profondissimi, la lettura avvicina le persone».

MARE DI LIBRI

In questa prospettiva anche il festival "Mare Di Libri" con l'esplicitivo sottotitolo "Festival dei ragazzi che leggono". «Una sfida» spiega Alice «nata dall'idea che i ragazzi che leggono, che consumano cultura abbiano fame anche di eventi culturali, di attività, d'incontri. Ecco i tre giorni del festival, di cui quest'anno tra il 18 e il 20 giugno si svolge la terza edizione. Tre giorni di incontri con autori italiani e stranieri amati dai ragazzi, laboratori, spettacoli e uno spazio dove condividere le proprie passioni».

Il festival, pur essendo specializzato in libri e letteratura per ragazzi, non fa mancare uno sguardo su altri linguaggi: dal cinema al teatro passando per il fumetto.

«Il festival», continua Alice, «allarga geograficamente l'esperienza dei Club di lettura e accetta la sfida di aprire lo spazio a ragazzi che, finita la scuola, con a fianco il mare, s'incontrano per parlare di lettura, di libri e di sogni. Ragazzi che scelgono di esserci per confrontarsi e conoscere gli autori, per divertirsi con i libri e la lettura».

«Quando abbiamo iniziato», ricorda Alice, «contro il parere di tutti abbiamo scelto di fare un festival dopo la fine della scuola. Troppo facile organizzare incontri in periodo scolastico, magari incentivando la partecipazione di gruppo. Io voglio una sala di 100 posti, a due passi dal mare, con ragazzi che in vacanza scelgono di incontrare un autore di storie e di libri. Questa era la mia sfida». Sfida vinta.

Stefano Gorla

